



- ASC APS -

ASC APS BILANCIO SOCIALE 2022

Sommario

Premessa	3
<i>Finalità del bilancio sociale</i>	3
<i>I principi di redazione del bilancio sociale</i>	3
Nota metodologica	5
<i>Riferimenti teorici e metodologici</i>	5
<i>La mappa dei portatori di interesse</i>	5
<i>La riclassificazione del rendiconto gestionale a valore aggiunto</i>	6
Informazioni generali sull'ente	8
<i>Informazioni generali</i>	8
<i>Valori e finalità perseguite</i>	9
<i>Contesto di riferimento e collegamento con altri di terzo settore</i>	12
Struttura, governo e amministrazione	13
<i>Consistenza e composizione della base sociale</i>	13
<i>Sistema di governo e di controllo</i>	14
Persone che operano nell'ente	15
<i>Tipologie, consistenza e composizione del personale</i>	15
Obiettivi e attività	16
Situazione economico - finanziaria	25
Altre informazioni	28

Signori associati,

il presente bilancio sociale è stato redatto in conformità delle *Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore ai sensi dell'art.14 comma 1, decreto legislativo n.117/2017*.

Roma, 4 maggio 2023

Il legale rappresentante

(Licio Palazzini)

Finalità del bilancio sociale

Come stabilito dal disposto normativo si riportano le finalità del bilancio sociale:

- a) fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- b) la possibilità di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti;
- c) fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- d) aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- e) favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- f) fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*;
- g) dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- h) fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- i) rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- j) esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- k) fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- l) rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

I principi di redazione del bilancio sociale

i. rilevanza: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholder*; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;

ii. completezza: occorre identificare i principali *stakeholder* che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholder* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;

iii. trasparenza: occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;

iv. neutralità: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;

v. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;

vi. comparabilità: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia – per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);

vii. chiarezza: le informazioni devono essere espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;

viii. veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;

ix. attendibilità: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;

x. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Riferimenti teorici e metodologici

Il bilancio sociale di ASC APS è stato realizzato avendo a riferimento i seguenti impianti teorici:

- la teoria dei portatori di interesse
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti di terzo settore;
- documento di ricerca n.17 del GBS (Gruppo Bilancio Sociale) “Rendicontazione sociale nel non profit e riforma del terzo settore.

Di seguito alcuni approfondimenti teorici e metodologici che sono stati utilizzati nella redazione del presente bilancio sociale.

La mappa dei portatori di interesse

Sono due gli assunti teorici alla base della mappa dei portatori di interesse.

Il primo è noto come **teoria degli stakeholders**, secondo la quale i rapporti all'interno di una organizzazione vanno al di là del rapporto societario, del possesso delle quote di capitale di rischio di una organizzazione, dell'essere soci. La *stakeholder theory* afferma che esistono stretti legami tra l'organizzazione e l'ambiente di riferimento:

- si riconosce il fatto che non solo il possesso di quote di capitale sociale determina la possibilità di influenzare il comportamento dell'organizzazione;
- si riconosce che le attività poste in essere dall'organizzazione influenzano e mutano l'ambiente di riferimento.

È per questo motivo che si parla di detentore (portatore) di interesse: *un individuo, una comunità o un'organizzazione che influiscono sull'attività di un'organizzazione o ne subiscono le ripercussioni.*

Questa teoria disegna, quindi, l'organizzazione aprendola verso l'esterno.

Tipicamente i detentori di interesse vengono distinti in interni (soci e lavoratori principalmente) ed esterni (ad esempio enti pubblici, fornitori, clienti, finanziatori). Nella definizione classica si avrebbe una mappa dei detentori di interesse di questo tipo:

tab.1 La mappatura tradizionale dei portatori di interesse

<p>Stakeholders primari interni</p>	<p>Dipendenti Soci – volontari Soci – prestatori Soci – fruitori</p>
<p>Stakeholders primari esterni</p>	<p>Erario Comunità locale Volontari non soci Utenti Organizzazioni non profit partner Enti locali Finanziatori Sindacato Consorzio</p>
<p>Stakeholders secondari</p>	<p>Partiti Comunità europea Mass media Concorrenti profit Concorrenti non profit Governo Gruppi di pressione</p>

La riclassificazione del rendiconto gestionale a valore aggiunto

La riclassificazione del rendiconto gestionale a valore aggiunto propone un modello di analisi dei ricavi e dei costi dell'organizzazione diverso da quello tradizionale. La prima cosa importante da sottolineare è che non si parla di costi e di ricavi bensì di ricchezza creata e di ricchezza distribuita, uscendo in questo modo dalla logica della massimizzazione del profitto.

Esaminare un bilancio d'esercizio secondo la logica del profitto comporta la necessità di valutare, prima di tutto, se il profitto ottenuto (qualora ci sia) è congruo rispetto al capitale investito nella nostra iniziativa. Se questa risposta è negativa perché lo riteniamo troppo basso o, ancora peggio, il nostro bilancio d'esercizio chiude con una perdita, il passaggio successivo è quello di ridurre i costi il più possibile per migliorare il nostro profitto.

Dietro i costi però ci sono le reti, le relazioni e il lavoro.

Quindi, per una realtà di terzo attore è fondamentale cambiare la prospettiva per far sì che la sua missione e i suoi valori non rimangano lettera morta. Che il suo desiderio di trasformare il territorio in cui agisce sia pratica concreta e quotidiana.

La riclassificazione del bilancio a valore aggiunto rende visibile la ricchezza prodotta nell'esercizio dall'organizzazione, cercando di dare trasparenza a quanto viene creato a diversi livelli intermedi:

1. all'interno dell'attività caratteristica (**valore aggiunto lordo caratteristico**);
2. inserendo anche il risultato della gestione finanziaria e straordinaria (**valore aggiunto globale lordo**);
3. considerando anche ammortamenti e accantonamenti (**valore aggiunto netto**);
4. inserendo infine i contributi ricevuti da enti pubblici e singoli cittadini (**prelievo ricchezza da comunità**).

Operativamente il Valore Aggiunto si ottiene dalla differenza di valore dei beni e dei servizi che l'organizzazione immette sul mercato al termine del processo produttivo ed il valore dei beni e dei servizi acquistati dall'esterno per alimentare tale processo. Seguendo questa logica cambia completamente la prospettiva con cui si leggono i dati economici, in particolare rispetto a quanto avviene normalmente per analizzare la redditività di un'impresa.

Una volta resa visibile la ricchezza prodotta dall'organizzazione occorre esplicitare a quali detentori d'interesse è stata distribuita nelle più diverse forme, ad esempio:

- 1) alle diverse persone operanti all'interno dell'organizzazione, attraverso stipendi, compensi, borse lavoro, servizi ai lavoratori;
- 2) ai soci, attraverso l'aumento gratuito delle proprie quote di capitale sociale;
- 3) alla comunità ed al settore no profit, attraverso l'erogazione di contributi;
- 4) all'ente pubblico, attraverso Ires, Irap, Iva, etc.
- 5) ai finanziatori, attraverso gli interessi passivi;
- 6) trattenuta dall'organizzazione stessa, accantonata a riserva.

Informazioni generali sull'ente

Informazioni generali

Arci Servizio Civile Nazionale Aps (ASC Nazionale Aps) è un'associazione di promozione sociale, costituitasi in forma di associazione in data 6 febbraio 1996 con atto costitutivo e statuto, iscritta al Registro Nazionale della Associazioni di Promozione Sociale ai sensi della Legge 383/2000 con decreto direttoriale 66/II/2007 del 04/04/2007. La sede sociale è sita in Roma, Via Monti di Pietralata, 16 e al momento non sono attive sedi secondarie.

Nome dell'ente	Arci Servizio Civile Nazionale Aps (ASC Nazionale Aps)
Sede legale	Roma – Via Monti di Pietralata
Codice fiscale	97124450582
Partita IVA	5781521009
Forma giuridica	Associazione di Promozione Sociale
Qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	A.P.S.
Settore di attività di interesse generale	Art. 5 dl117/2017
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale	nessuna
Aree territoriali di operatività	Intero territorio nazionale

Valori e finalità perseguite

Lo scopo sociale viene fissato dagli artt. 2 e 3 dello Statuto Nazionale che vengono riportati integralmente.

Articolo 2

“ASC APS opera per la promozione dei valori della pace, della nonviolenza, dell’obiezione di coscienza al servizio militare, e del servizio civile come forma di educazione alla cittadinanza e di contributo innovativo alle politiche a finalità pubblica, per la promozione delle esperienze di servizio civile in Italia e all’estero, per un servizio civile che persegua le indicazioni del “Manifesto Servizio Civile 2019” e quelle di concorso alla difesa non armata della Patria e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica di cui alla lettera a) del comma 1 dell’art. 8 della Legge 106/2016.

ASC APS in questo ambito, opera per la promozione di un servizio civile rivolto sia alle donne che agli uomini, ove sono segni distintivi la realizzazione di attività concrete, la dimensione territoriale, la qualità degli obiettivi e delle modalità della loro attuazione.

ASC APS ritiene segno di identità del servizio civile la dimensione formativa e quindi opera per la promozione di culture, esperienze, servizi formativi sia verso i giovani che svolgono il servizio civile sia verso gli operatori del servizio civile e gli enti accreditati.

ASC APS opera la promozione della programmazione pluriennale e della progettualità degli interventi di servizio civile.

ASC APS opera affinché il servizio civile sia un’esperienza forte e significativa per i giovani sia attraverso azioni di rappresentanza e tutela del loro impiego in servizio civile sia di verifica e controllo sui risultati dell’esperienza stessa”

Articolo 3

“ASC APS persegue le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all’art. 2 mediante lo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’art.5 del CTS, come di seguito articolate. ASC APS quale associazione di promozione sociale, concentra il suo scopo sociale nella realizzazione di attività ricadenti nei settori di intervento del Servizio Civile, come identificati dal Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40 e ss.mm.ii. sviluppando il proprio operato negli ambiti di seguito abbinati (settori/attività di interesse generale):

- 1) Assistenza:
 - a. (a) interventi e servizi sociali ai sensi dell’articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di

cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b. (c) prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

c. (q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

d. (u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla

legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del citato articolo 5 del CTS;

e. (x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;

2) Protezione civile:

a. y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;

3) Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana:

a. (e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

4) Patrimonio storico, artistico e culturale:

a. (f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni (codice dei beni culturali e del paesaggio);

b. (z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

5) Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport:

a. (d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28

marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

b. (i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al citato articolo 5 del CTS;

c. (k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o

d. religioso;

e. (l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

f. (t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

6) Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità:

a. (s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

7) Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero:

a. (n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

b. (r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

c. (v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

d. (w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al citato articolo 5 del CTS, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244; ASC APS, nella sua dimensione di rete nazionale articolata nel territorio, opera con mutualità e cooperazione per lo scopo sociale della piena attuazione del servizio civile presso i propri associati, sviluppando altresì le attività di interesse generale novellate all'art. 5 del CTS di seguito indicate:

a) "attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle

attività di interesse generale” di cui alla lettera i;

b) “servizi strumentali ad enti del terzo settore, resi da enti composti in misura non inferiore al 70% da enti del terzo settore” di cui alla lettera m.

In caso di aggiornamento dell’elenco delle attività di interesse generale di cui all’art. 5 del CTS, l’Assemblea, ai sensi dell’art. 30 del presente statuto, potrà procedere all’adeguamento del presente articolo”

Contesto di riferimento e collegamento con altri di terzo settore

ASC Nazionale Aps opera sul territorio nazionale sia in modo diretto con la promozione o partecipazione a eventi, iniziative e progetti, sia attraverso le proprie articolazioni territoriali e tramite queste con le organizzazioni socie locali. I rapporti fra ASC Nazionale Aps, le articolazioni territoriali e le organizzazioni socie locali sono fissati e descritti nel Regolamento Associativo Interno (RAI), deliberato e aggiornato dall’Assemblea Nazionale.

Consistenza e composizione della base sociale

Data la natura della funzione di ASC Aps i soci sono esclusivamente le diverse organizzazioni territoriali e non figurano persone fisiche.

I soci fondatori sono le seguenti organizzazioni:

- ARCI Nazionale
- Arciragazzi Nazionale
- Legambiente Nazionale
- Uisp Nazionale

Dal 2001 è diventato socio nazionale l'Associazione Auser Nazionale.

L'Associazione ha operato in modo informale, diretta dal Coordinamento Nazionale dal 1986 al 1996. Nel 2001 sono state costituite le varie articolazioni territoriali, prima operanti in modo informale sotto forma di Coordinamenti. Le articolazioni territoriali hanno assunto lo statuto nazionale e la forma di associazioni di promozione sociale.

L'associazione inoltre ha promosso la realizzazione del servizio civile degli obiettori di coscienza, gestendo la convenzione di ARCI con il Ministero della Difesa fino al 1998 e successivamente, fino al 2001, con la Presidenza del Consiglio, Ufficio Nazionale del Servizio Civile. Dal 2001 è stata titolare diretta della Convenzione per l'impiego di obiettori di coscienza e di giovani volontari del Servizio Civile Nazionale con la Presidenza del Consiglio dei ministri Ufficio Nazionale del Servizio Civile.

A decorrere dall'anno 2004 l'associazione è stata titolare dell'Accreditamento all'Albo degli enti. Di servizio civile nazionale con la Presidenza del Consiglio dei Ministri Ufficio Nazionale del Servizio Civile (dal 2012 Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Nazionale). Dal 2017 è titolare dell'iscrizione all'Albo unico degli enti di servizio civile universale con la Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale. Ha partecipato alla promozione e partecipa alla direzione della Conferenza Nazionale degli Enti di Servizio Civile.

Sistema di governo e di controllo

L'Esecutivo Nazionale è così composto:

Licio Palazzini - Presidente e Rappresentante Legale pro tempore

Piera Frittelli – Direttore

Marta Grassi - Responsabile Amministrativa

Paola Santoro - Responsabile didattica

Manuel Bertin - Responsabile Comunicazione.

Composizione dell'Organo di controllo

Pino Di Francesco - Presidente Pro Tempore

Cinzia Cimini – membro – revisore legale

Paolo Campione – membro

Compensi revisore legale o società di revisione. Sono stati corrisposti compensi al revisore legale unico per un importo pari ad euro 3.680; la voce è correttamente riportata in bilancio

Persone che operano nell'ente

Tipologie, consistenza e composizione del personale

L'associazione ha attualmente in essere i seguenti rapporti lavorativi:

	Full time	Part-time	Altro
Dipendenti	2	3	0
Collaboratori coordinati e cont.			3

La tabella sovrastante si riferisce ai soggetti in forza al 31.12.2022 e non tiene in considerazione i rapporti che si sono interrotti durante l'esercizio.

Si precisa che la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, è pienamente rispettata dall'associazione.

RAL Massimo: 29.711

RAL Minimo: 7.715

Rapporto 1:4

Contratto di lavoro applicato al personale dipendente – COMMERCIO E TERZIARIO/CONFCOMMERCIO

Staff formazione

La formazione generale realizzata da ASC Aps, in relazione alla gestione della sezione culturale, tecnica ed organizzativa, questa viene ideata, programmata e gestita attraverso la presenza di:

- una responsabile nazionale per la formazione;
- una responsabile didattico;
- una persona dedicata alla gestione organizzativa, per il periodo in cui si svolge la formazione generale, con il compito anche di visionare la raccolta e alla verifica dei materiali per la formazione specifica.

A queste figure si sommano i formatori e le formatrici dello Staff nazionale.

Obiettivi e attività

Due sono gli obiettivi che l'Associazione nazionale si prefigge:

1. La promozione del servizio civile e l'attuazione della legislazione nazionale in materia di Servizio Civile Universale
2. Il raggiungimento del riconoscimento di ETS, Aps e di rete associativa nazionale

Il primo obiettivo comporta per ASC Aps sostenere la partecipazione delle organizzazioni socie e di quelle con accordo ai bandi che annualmente il Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale (DPGSCU) emana. Attraverso questi bandi è possibile raccogliere le domande dei giovani per partecipare ai progetti di SCU, attività di durata annuale che intervengono, a favore delle comunità, sui settori di cui all'art. 3 del DG n. 40/2017.

Per realizzare questo sostegno, ASC Aps promuove azioni pubbliche verso il Parlamento e i decisori politici al fine di avere stanziamenti finanziari annuali adeguati. Per il biennio 2022-2023 si prevedono stanziamenti annuale nell'ordine dei 300 milioni di euro. In base a queste risorse potranno essere attivati contingenti annui di circa 55.000 posizioni, alle quali ASC Aps può aspirare ad avere circa 2.000 posizioni. Quest'ordine di grandezza assicura risorse annue adeguate al programma ordinario e margini per singoli investimenti. Investimenti sull'innovazione tecnologica, accanto alla ripresa di iniziative in presenza nel territorio nazionale e all'estero, in primo luogo UE. Altra direzione di particolare cura sarà la comunicazione e l'ascolto delle aspettative dei giovani e delle organizzazioni socie.

Il ricorso all'autofinanziamento, con il fondo di sostegno al programma associativo, e l'accesso ai rimborsi forfettari previsti dalla normativa del DPGSCU permette la realizzazione di questo programma. Cura specifica andrà rivolta ai bandi pubblici, regionali, nazionali e internazionali per sostenere l'innovazione.

Il raggiungimento del riconoscimento di ETS è funzionale a stabilizzare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore l'associazione nazionale e le articolazioni territoriali, misura richiesta dalla legge n. 106/2016 per continuare ad avere collaborazioni, anche economiche, con la pubblica amministrazione, oltre che allargare l'influenza di ASC Aps nel Terzo Settore.

Attività svolte nel 2022

Nel corso del 2022 è continuata l'azione di advocacy e promozione degli obiettivi associativi tenendo i contatti con forze politiche e gruppi parlamentari, il Forum Nazionale Terzo Settore anche con l'incarico di Responsabile Tavolo Servizio Civile, Rete Italiana Pace e Disarmo, Sbilanciamoci. Si sono aperti nuovi contatti con Alleanza contro la Povertà e ASviS. Di particolare rilevanza l'impegno con e nella Cnesc, di cui ASC Aps è stato Presidente fino a Giugno 2022 e successivamente componente del Consiglio di Presidenza. Il carico di impegno ha portato ad un parziale rimborso forfettario a ASC Aps da parte di Cnesc.

Di particolare investimento strategico il risultato del finanziamento da parte del MLPS del progetto "I giovani, il terzo settore: le competenze civiche e trasversali per un futuro più coeso" per concentrare verso questo obiettivo i vari partenariati realizzati sia con la sperimentazione autofinanziata del 2019 (FTS, Roma Tre, INAPP) che con il SCU (Emit Feltrinelli, Assifero, Cattolica Milano, Fastweb, Social Hub, Mai dire Mai, CNESC).

Il 2022 è stato un anno di assestamento dei nuovi organi dirigenti, eletti in occasione del XVII Congresso Nazionale del Maggio 2021. L'Assemblea Nazionale dei Soci si è riunita il 5 Maggio e, fra gli altri punti all'odg, è stato discusso e approvato il bilancio consuntivo 2021, il 20 Luglio con una sessione tematica sul rapporto giovani e SCU, il 16 Novembre con l'adeguamento dello Statuto finalizzato alla iscrizione al RUNTS, il 21 Dicembre con la discussione e approvazione del bilancio preventivo 2023.

L'Esecutivo si è riunito 7 volte (il 21 Febbraio, il 19 Aprile, il 13 Giugno, il 21 Luglio, l'8 Settembre, il 24 Ottobre e il 12 Dicembre). L'Organo di Controllo si è riunito cinque volte. Il 26 Gennaio, il 12 Aprile, il 26 Aprile, il 21 Luglio e l'8 Novembre. Nel mentre le riunioni dell'Esecutivo si sono svolte da remoto, con riduzione conseguente dei costi, le riunioni dell'Assemblea si sono svolte in modalità mista, riprendendo la positiva prassi di incontri di persona.

ASC Nazionale – La Formazione

Per ASC Aps la formazione, rivolta alle varie figure presenti nel sistema del SCU, è una delle priorità in quanto permette di condividere i principi sui quali fonda la propria identità: promozione dei valori della pace, della nonviolenza, dell'obiezione di coscienza al servizio militare, e del servizio civile come forma di educazione alla cittadinanza.

In relazione alla formazione rivolta agli operatori volontari questa cerca di coinvolgerli, attraverso le modalità non formali e interattive, nella presa di consapevolezza proprio delle finalità del Servizio Civile Universale e della Associazione.

La Formazione in ASC Aps viene ideata, programmata e gestita attraverso la presenza di:

- Una responsabile nazionale per la formazione;

- Una responsabile didattica;
- Una persona dedicata alla gestione organizzativa, per il periodo in cui si svolge la formazione generale legata all'avvio annuale dei Progetti di SCU, con il compito anche di visionare la raccolta e la verifica dei materiali per la formazione specifica.

A queste figure si sommano i formatori.

Di volta in volta a seconda degli argomenti trattati vengono impegnati anche il Responsabile Informatico, il Referente per la gestione del SCU, eventuali esperti esterni.

La formazione realizzata da ASC Nazionale APS si rivolge a tutte le figure operanti nella vita dell'Associazione, in particolare per quelle che operano nel SCU:

- Staff Formatori di SCU,
- Operatori Locali di Progetto,
- Operatori Volontari di SCU,
- Responsabili della programmazione e gestione delle sedi ASC Aps,
- Selettori di SCU,

ma anche per le figure legate alla vita più associativa come ad esempio i Referenti amministrativi.

In particolare, in merito alla formazione generale, che interessa gli Operatori Volontari di SCU, e risponde ad un obbligo legato all'accreditamento nel sistema del SCU di ASC Nazionale Aps, la parte organizzativa, per scelta del nazionale, si sviluppa in modo continuativo in un periodo di sei mesi durante l'anno e vede un impegno orario complessivo superiore a quello previsto dal sistema SCU.

La capacità di adattamento di ASC Nazionale alle sollecitazioni che possono arrivare, improvvise, anche dall'esterno, vedi la pandemia degli anni scorsi, ha permesso in ambito formativo di erogare una formazione omogenea e diffusa capace di raggiungere tutte le figure da formare utilizzando, sin da subito, nuovi sistemi comunicativi sia sincroni che asincroni.

Ad esempio, per la formazione generale degli Operatori Volontari di SCU, dei bandi 2020 e 2021, questa è stata erogata utilizzando due piattaforme gratuite: Google Meet e Google Classroom. Lo stesso sistema formativo è stato applicato anche per i percorsi formativi rivolti agli Operatori Locali di progetto e ai Selettori di SCU.

Nel 2022 la formazione generale ha ripreso le sue attività in aula, incontrando direttamente gli Operatori Volontari, lasciando invece online, anche per l'opportunità di far partecipare soggetti che avrebbero avuto problemi nei tempi degli spostamenti, la formazione che ha interessato: OLP, selettori, referenti locali del SCU.

Dettaglio delle attività svolte in ambito Formazione

Ideazione e realizzazione di Incontri Formativi per lo Staff di formatrici e formatori ASC;

Aggiornamento FAD ASC;

Attività di supporto all'organizzazione dei corsi di formazione generale;

Attività di supporto allo Staff di formatori;

Ideazione e realizzazione di Percorsi di aggiornamento per OLP;

Richiesta di CV per ampliare lo Staff dei formatori;

Avviato percorso formativo di ampliamento dello Staff Naz.le Formatori:

- Predisposto materiali su Classroom per ciascuna delle 4 giornate formative;
- Organizzato affiancamento in aula con formatore accreditato;

Attività di analisi delle linee guida della formazione generale e partecipazione ad incontri CNESC per elaborazione proposte di revisione;

Attività in ambito Progetto Avviso 2:

- Attuazione del percorso formativo Emersori
- Attuazione percorso formativo accompagnamento OV

Avviso 2

Il Progetto "**I giovani, il Terzo Settore: le competenze civiche e trasversali per un futuro più coeso**", avviatosi il 9 novembre 2020, legato all'Avviso 2 del 2020 del Ministero del Lavoro, terminerà l'8 maggio 2023. Questo si prefiggeva di rispondere positivamente ad alcune sfide che da anni mettono a repentaglio il futuro soprattutto dei giovani: frammentazione delle istituzioni, parcellizzazione del mercato del lavoro, caduta della partecipazione civica.

L'idea a fondamento della proposta progettuale è che una società può essere maggiormente coesa, evoluta e resiliente di fronte alle sfide dei cambiamenti climatici e delle condizioni sanitarie se ha cittadini, in questo caso giovani, consapevoli delle risorse culturali, umanistiche e tecniche di cui sono portatori.

In questo contesto la sperimentazione proposta ci ha permesso di realizzare questa idea progettuale che aveva come obiettivi specifici: "Applicare all'esperienza del Servizio Civile Universale la emersione e attestazione delle competenze di cittadinanza definite dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 20 dicembre 2012 sul riconoscimento e validazione dell'apprendimento formale e informale", e "Dare ai giovani strumenti utili per il loro inserimento nel mondo del lavoro".

Il progetto aveva un budget approvato dal ML di 473.887€ con una quota di cofinanziamento da parte di ASC Naz.le pari a 203.093€.

Le attività realizzate nel 2022 hanno riguardato:

Prima Fase – 1. Azione Direzione, coordinamento generale, monitoraggio e valutazione (attività trasversali del progetto)

Attività 1.1 Avvio e coordinamento esecutivo della realizzazione del progetto;

Seconda Fase – 2. Azione Pianificazione degli strumenti progettuali

Attività 2.1 Costituzione e funzionamento del Comitato di indirizzo per la realizzazione degli obiettivi e l'individuazione degli strumenti

Attività 2.2 Costituzione e funzionamento del Comitato di tutoraggio e definizione sua composizione, funzioni, operatività

Attività 2.3 Ideazione analisi e definizione contenuti attestabili

Attività 2.4 Definizione degli strumenti e delle procedure per l'attestazione e la validazione

Terza Fase – 3. Azione formazione emersori di terza generazione attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni locali di ASC Nazionale Aps

Attività 3.1 Formare 25 emersori delle competenze di terza generazione

Quarta Fase – 4. Azione di test del referenziale delle competenze e della procedura sul campione di 200 operatori volontari

Attività 4.1 accompagnare gli operatori volontari del SCU nell'attuazione delle procedure e nella somministrazione del referenziale delle competenze (200 giovani).

La Quinta ed ultima fase che prevedeva l'azione dell'analisi dei risultati, definizione della procedura e del kit di strumenti, report e disseminazione, analisi dei risultati loro sistematizzazione e disseminazione, ha avuto la sua realizzazione in parte nel 2022 e si concluderà a maggio del 2023.

In particolare, le attività progettuali più importanti, realizzate nel 2022, sono state la messa in opera degli strumenti studiati e predisposti per l'attestazione e la validazione delle competenze sia in relazione ai giovani operatori del SCU che dei Tecnici di accompagnamento all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze, con le conseguenti sedute di esame e valutazione.

Il percorso è stato interessante perché ci ha fatto vedere i risultati dell'impianto formativo, rivolto ad ambedue le figure, e come questo abbia prodotto la giusta consapevolezza nella partecipazione agli esami dei Tecnici di accompagnamento all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze e nella predisposizione dei documenti valutativi da parte dei giovani operatori volontari in SCU.

Analizzando tutte le altre attività progettuali, annoveriamo tutto il lavoro direttoriale ed amministrativo che ha contribuito al controllo dell'organizzazione tecnica e dei flussi economici dato che solo alla fine del 2022, quindi con un impegno economico anticipato da parte di ASC Naz.le, si è ricevuto il finanziamento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Tra i principali problemi gestionali riscontrati durante la realizzazione delle attività progettuali 2022 segnaliamo; l'inizio del progetto che è avvenuto in un contesto temporale molto avanzato (il progetto è stato finanziato in una seconda fase dei finanziamenti 2021), e il persistere, almeno nei mesi primaverili del 2022, della condizione epidemiologica.

Infatti, l'avvio progettuale, di novembre 2021, ha obbligato una contrazione nelle tempistiche di diverse attività progettuali, affrontate grazie alla disponibilità di tutte le persone impegnate nelle varie attività progettuali e alla collaborazione degli stessi Operatori Volontari che hanno continuato a seguire le attività progettuali anche se in concomitanza con la fine del loro servizio.

L'altro aspetto è legato alla situazione epidemiologica che ha continuato, nel 2022, a creare difficoltà in una fase delicata del progetto; l'organizzazione dell'ultimo periodo formativo e delle sessioni di esame che hanno interessato i beneficiari degli interventi (Operatori Volontari, Tecnici di accompagnamento all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze) e le figure impegnate in tutta la parte organizzativa (Comitati, riunioni di staff, ecc.).

Anche in questa fase molte attività sono state realizzate, al fine di non mettere a rischio la salute dei partecipanti, online. Le misure correttive adottate hanno quindi riguardato nello specifico: una rimodulazione del cronogramma progettuale, una diversa modalità di coordinamento delle risorse umane, una modifica nella gestione dei momenti formativi e di sessione degli esami. Questa rimodulazione ha permesso: il mantenimento delle azioni progettuali, anche se con tempistiche diverse; il rispetto del numero delle persone che dovevano essere coinvolte nelle attività progettuali (Operatori volontari, Tecnici di accompagnamento all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze, Componenti dei Comitati, associazioni o degli enti territoriali, ecc.); il rispetto delle fasi formative. Questa capacità di adattamento al contesto socio-economico-sanitario, che vivevamo, ci ha permesso di rispettare le fasi progettuali previste.

La comunicazione in ASC Aps

L'attività di comunicazione di ASC Aps, nel 2022, è stata finalizzata a far emergere l'insieme valoriale che rappresenta l'associazione.

In questo quadro, è stato necessario rendere visibili e riconoscibili le tante attività realizzate durante l'anno in tutto il territorio nazionale. A tal fine, se da un lato si è agito offrendo supporto della rete di ASC Aps, dall'altro si è curata la comunicazione diretta con gli operatori volontari per assicurarsi la coerenza dei messaggi ricevuti da inizio a fine servizio.

Il coinvolgimento degli operatori volontari

Oltre al coordinamento nazionale della comunicazione, l'attività di ASC nazionale Aps è stata particolarmente ricca nella comunicazione diretta rivolta agli operatori volontari, soprattutto attraverso i media digitali.

Approfondendo l'aspetto di comunicazione rivolta all'utenza, i post sono stati suddivisi per tipologia di contenuti e veicolati valorizzando le differenze di ogni social.

Il profilo Facebook ha mantenuto un taglio prettamente ludico e informativo rivolto sia ai volontari che agli adulti (genitori dei candidati, referenti di enti del 3° settore, cittadini interessati al servizio civile, ecc.).

Il profilo Twitter è stato sfruttato come canale di comunicazione a supporto dell'attività di ufficio stampa e lobbying.

Il profilo Instagram, aperto a fine 2018, è stato impiegato valorizzando la comunicazione iconica per raccontare le attività degli operatori volontari e delle sedi ASC Aps, le loro storie e la bellezza del "fare servizio civile".

Formare è comunicare

Consapevoli che il momento di maggiore ascolto e coinvolgimento diretto da parte degli operatori volontari è quello della formazione, durante l'anno è stata rafforzata la collaborazione tra area comunicazione e area formazione, In questo modo ASC Aps ha potuto avere un'unica voce, ben riconoscibile e perfettamente coerente anche durante le ore in aula.

Inoltre, dalla collaborazione tra il nazionale e le ASC Aps locali è nato ASColtando, un dialogo online su attualità e i valori del servizio civile. Un'offerta contenutistica di valore, pensata per capire meglio la realtà, che dopo la messa in onda è diventata parte dei materiali integrativi della formazione blended di ASC Aps.

La promozione del bando

In questa panoramica non si può trascurare la promozione del bando, poiché rappresenta un momento centrale nell'attività comunicativa associazione.

L'attività del 2022, anche se il bando si è svolto a cavallo tra il 2022 e il 2023, si è focalizzata mantenendo attiva e aggiornata la comunicazione online, in linea con la digitalizzazione delle domande di iscrizione.

Si è provveduto a:

- realizzare il minisito dedicato con tutti i progetti, comprensivi delle sintesi
- mantenere aggiornato il sito web
- promuovere sui social le proposte di ASC in tutt'Italia
- promuovere con annunci ad hoc i progetti, adattando le promozioni in base all'andamento delle domande
- promuovere sui media nazionali i progetti di ASC (TG Rai1 e TG Rai3)
- offrire supporto alle ASC in particolari momenti di pianificazione dell'attività di promozione e su singole questioni.

Gli enti di accoglienza e le attività svolte (dal XVII rapporto sul servizio civile curato ASC APS)

Dall'analisi dei dati relativi agli enti di accoglienza titolari dei progetti si conferma l'apporto consistente delle APS che realizzano attività con gli operatori volontari per oltre il 42 % del totale delle ore.

Il valore relativo alle collaborazioni con comuni, ASL, unioni dei comuni in regime di accordo, si attesta al 24% del totale delle ore di attività realizzate.

Le scuole e le università realizzano attività per oltre il 3% delle ore totali.

Di seguito la tabella che riporta i dati.

Regione	Aps	Odv	Impres e sociali e cooper ative	Fondazioni	Altre organizzazioni non profit	Comuni, ASL, Unioni dei comuni e altri enti locali	Scuole e Università	TOTALE
Piemonte	124.614	0	4.771	0	51.525	15.458	0	196.368
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	67.937	0	0	0	42.270	0	0	110.206
Trentino-Alto Adige	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	17.270	8.969	8.015	0	7.252	43.510	0	85.016
Friuli-Venezia Giulia	41.315	0	8.492	4.008	10.114	6.107	0	70.036
Liguria	26.526	0	0	0	3.244	0	0	29.770
Emilia-Romagna	151.331	25.095	60.780	10.878	45.991	168.792	66.410	529.276
Toscana	79.959	16.221	30.629	0	42.651	59.922	0	229.382
Umbria	46.563	3.435	0	0	6.488	17.748	0	74.234
Marche	10.496	0	1.718	0	6.393	2.385	0	20.992
Lazio	22.614	0	0	9.160	33.014	19.847	7.633	92.268
Abruzzo	6.870	0	0	0	0	4.580	0	11.450
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	246.270	12.118	23.091	0	53.624	110.970	0	446.073
Puglia	43.415	0	23.950	0	33.300	67.937	2.863	171.464
Basilicata	0	0	0	0	16.412	6.870	0	23.282
Calabria	28.339	0	27.003	0	12.404	28.625	2.290	98.661
Sicilia	68.318	0	16.698	0	38.358	14.885	0	138.259
Sardegna	19.083	0	0	0	4.580	0	0	23.663
Estero	3.435	0	0	0	4.962	0	0	8.397
TOTALE	1.004.356	65.838	205.146	24.045	412.582	567.634	79.196	2.358.795
% sul totale	42,6%	2,8%	8,7%	1,0%	17,5%	24,1%	3,4%	100,0%

Chi sono i volontari della rete ASC APS

Qualunque considerazione riguardante il percorso conoscitivo, formativo e di crescita personale affrontato dai giovani del servizio civile va messa in relazione con le caratteristiche dei giovani in servizio: senza conoscerli, ogni affermazione su di loro sarebbe decontestualizzata e, pertanto, poco significativa. Ritorna a crescere la quota di ragazze rispetto ai maschi tra gli operatori volontari: sono il 65%, una delle percentuali più alte registrate dopo il bando 2011. Quella tendenza che avevamo osservato negli anni passati ad includere un numero maggiore di ragazzi si è interrotta.

Si riportano delle tabelle che raccontano i volontari in servizio civile dal punto di vista del genere e dei titoli di studio.

	2010	2011	2013	2015	2016	2017	2018	2019	2020
maschio	32	33	37	37	38	41	39	39	35
femmina	68	67	63	63	62	59	61	61	65

dati %

	Giovani italiani – Istat 2018	Giovani servizio civile bando 2019	Differenza
Totale Licenza Media	34	5	-29
Totale Diploma	53	56	+3
Totale Laurea	13	39	+26

dati %

Situazione economico – finanziaria

STATO PATRIMONIALE	2022
---------------------------	-------------

ATTIVITA'

Immobilizzazioni materiali	3.634
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)	1.590
Magazzino	
Titoli	
Crediti comm.li v/ clienti privati	66.828
Crediti v/enti pubblici	192.100
Altri crediti	23.700
Crediti v/associati	3.000
Crediti v/ASC locali	1.033.802
Disponibilità liquide	854.486
Totale Attivo	2.179.140

PASSIVITA'

Fondo di dotazione	
Riserve	1.663.250
Utile (perdita) d'esercizio	194.610
TFR	61.371
Finanziamenti lungo termine	0
Fondo rischi	54.487
Debiti v/fornitori	40.104
Debiti v/banche	3.293
Debiti v/lavoratori	480
Altro passivo a breve (Erario, Ratei/risconti)	161.545
Totale passivo	2.179.140

RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO

RENDICONTO GESTIONALE		2022
1	proventi da privati	931.482
2	proventi da enti pubblici	345.100
3	Variazione rimanenze semilav.,prod.finiti,in lav.	
4	Altri comp. positivi di reddito (affitti, abbuoni attivi)	
5		
6	Valore della produzione (1+2+3+4+5)	1.276.582
7	Acquisti di beni e servizi	438.272
8	Variazione rimanenze mat.prime,sussid.,consumo	
9	Altri costi gestionali	128.989
10	Costi esterni (7+8+9)	567.261
11	Valore aggiunto lordo caratteristico (6-10)	709.321
12	Proventi Finanziari (interessi attivi bancari)	684
13	Risult. Gest. Straord. (Sopravv, perdite su crediti, multe)	7.603
14	Valore aggiunto globale lordo (11+12+/-13)	717.608
15	Ammortamenti e accantonamenti (per rinnovo contratto)	
16	Valore Aggiunto Netto = Ricchezza Prodotta (14-15-15B)	717.608
17	Contributi pubblici a fronte di costi e investimenti	192.100
18	Contributi pubblici generici	
19	Liberalità e contributi da privati	
20	Esonero contributivo	
21	Borse lavoro	
22	Prelievo Ricchezza da Comunità (17+18+19+20+21)	192.100
DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA		
23	STAFF	200.434
24	Rete associativa	37.749
25	Organi dirigenti	7.291
26	Alle persone operanti in associazione (23+24+25)	245.474
27	Alla comunità (SCU)	456.560
28	All'ente pubblico (Ires, Irap, oneri com.li)	13.052
29	Ai finanziatori (banche)	0
30	Trattenuta dall'associazione (riserve)	194.610
31	Ricchezza Distribuita	909.696

INDICI A VALORE AGGIUNTO

2022

Valore Agg Netto / Valore Produzione	56,21%
(Val. Agg.Caratt. - Ammort)/ Cap.Investito	32,55%
(Contr. p.non ricavi+Liberalità)/ Ricch.Distribuita	0,00%
Valore Produzione / Ricch Distribuita a persone	520,05%
%Ricchezza distribuita allo staff	22,03%
%Ricchezza distribuita alla rete associativa	4,15%
%Ricchezza distribuita ad Amministratori	0,80%

%Ricchezza distribuita a pers. operanti in associazione	26,98%
%Ricchezza distribuita alla comunità	50,19%
%Ricchezza distribuita all'ente pubblico	1,43%
%Ricchezza distribuita ai finanziatori	0,00%
%Ricchezza trattenuta dalla associazione	21,39%
<i>totale</i>	<i>100%</i>

Altre informazioni

Condizioni economiche sociali organizzative per perseguimento missione

ASC Aps opera per il perseguimento della missione associativa di cui agli artt. 2 e 3 dello Statuto sulla base del miglior e del più economico impiego delle risorse umane individuate per la realizzazione degli interventi. Per questo accanto al criterio della stabilità, quando provata da efficacia di risultati, delle risorse umane già impegnate, costante è la ricerca di persone qualificate, anche attraverso il bacino di riferimento del servizio civile universale. ASC Aps opera nel rispetto delle disposizioni di legge sia per quanto riguarda il trattamento economico normativo delle risorse umane che in materia ambientale, di trattamento dati, di condizioni di sicurezza sul luogo di lavoro.

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Licio Palazzini, ai sensi dell'art. 76 DPR 445/2000, dichiara che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto fra lo stesso e il documento originale ai sensi del DM 4 luglio 2019.